



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Scuola di Medicina e Chirurgia

Dipartimento di Medicina

Corso di laurea in Infermieristica

Sede di Padova

**COMPETENZE INFERMIERISTICHE AVANZATE IN
AREA MEDICA. UNA REVISIONE DELLA
LETTERATURA**

Relatrice: Prof.ssa Mayra Veronese

Laureanda: Speranza Parolisi

(matricola n°: 2023890)

Anno Accademico 2022- 2023

“Quando si vuole innovare, non si può avere paura di disturbare”

Italia Riccelli, già Direttore Professioni infermieristiche

ABSTRACT:

INTRODUZIONE: Nonostante la vasta gamma di ruoli di pratica avanzata nell'ambito dell'infermieristica e le ben documentate differenze tra di essi, c'è una raccomandazione affinché gli infermieri che ricoprono tali posizioni abbraccino un'identità comune, definita come "infermiere di pratica avanzata" (APN). L'obiettivo della ricerca è di descrivere le competenze che l'infermiere di pratica clinica avanzata svolge all'interno delle realtà sanitarie in area medica, per l'ottimizzazione del sistema sanitario attuale.

METODI: Sono state consultate banche dati come Pubmed e Google Scholar. Tuttavia, dato il limitato numero di risultati rilevanti, la ricerca è stata estesa anche a riviste specializzate, articoli e decreti prestando particolare attenzione all'uso di fonti autorevoli e attendibili

RISULTATI: Dalle fonti esaminate è emerso che la figura dell'APN si dimostra molto efficace nei paesi in cui è già presente. I tre punti di forza emersi dall'analisi della letteratura sono: validità dell'impatto clinico con una cura efficace, continua e personalizzata; efficienza del sistema sanitario nazionale che evidenzia l'ottimizzazione delle risorse e una migliore accessibilità alle strutture specifiche e sono state definite le prospettive future e i miglioramenti che permetterebbero lo sviluppo della figura infermieristica avanzata come: il riconoscimento istituzionale della nuova figura così da consentire una migliore collaborazione con gli altri professionisti, programmi di formazione continua e la costituzione di nuove linee guida specifiche che delimitano i ruoli.

CONCLUSIONI: L'adozione di un'identità condivisa per tutti i ruoli di infermiere di pratica avanzata può contribuire a dissipare la confusione sui ruoli (che attualmente esiste sia all'interno che all'esterno della professione), rafforzare i collegamenti tra lo sviluppo delle competenze e la pratica infermieristica, e garantire che la pratica infermieristica avanzata sia adeguatamente rispondente alle esigenze della società.

KEY WORDS: *Advanced practice Nurse (APN), Advanced practice nursing, Models of care, Role development, Advanced nursing in the world*

Acronimi e abbreviazioni:

IPA: infermiere praticante avanzato = APN: Advanced Practice Nurse

NP: Nurse Practitioner

CRNA: Certified Registered Nurse Anesthetist

ICN: International Classification for Nursing / Consiglio internazionale infermieri

CNS: Clinical Nurse Specialist

DNP: Doctor of Nursing Practice

CCNL: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

PICC: peripherally inserted central catheter

ICN- NP/ APNN: ICN Nurse Practitioner/Advanced Practice Nurse Network

CNS: Clinical nurse specialist

INDICE

INTRODUZIONE:	3
1.1 Definizione di competenza avanzata e classificazione delle dimensioni di prestazione	3
1.2 Differenziazione tra Assistenza infermieristica specialistica e assistenza infermieristica avanzata	5
1.3 Le attività	6
1.4 La formazione	9
1.5 Professionalità orizzontale e verticale	11
1.6 Situazione italiana	13
1.6.1 Riferimenti normativi: “L’evoluzione della professione infermieristica in Italia”	13
1.7 Superare la distribuzione tradizionale delle funzioni e competenze.....	20
1.8 Situazione nel resto del mondo	22
2. METODOLOGIA	29
3. RISULTATI:	33
3.1 Valutazione dell'Impatto Clinico.	33
3.2 Efficienza del Sistema Sanitario	34
3.3 Prospettive future e Possibili Miglioramenti	34
4. DISCUSSIONE:	37
4.1 Implicazioni per la pratica:	38
5. CONCLUSIONI	41
BIBLIOGRAFIA	43
ALLEGATI	

INTRODUZIONE:

L'interesse per l'argomento nasce dalla consapevolezza del bisogno di sviluppare e ampliare le competenze degli infermieri per far fronte alle esigenze dei pazienti in modo più responsabile e autonomo, ottimizzando al meglio le risorse.

1.1 Definizione di competenza avanzata e classificazione delle dimensioni di prestazione

Le competenze infermieristiche avanzate si riferiscono ad una serie di abilità, conoscenze e competenze che vanno oltre la preparazione di base di un infermiere. Queste competenze avanzate consentono agli infermieri di fornire un livello più elevato di assistenza e di svolgere ruoli e responsabilità più complesse nell'ambito della cura del paziente.

Trattando il tema delle competenze bisogna chiarire che cosa si intende precisamente con questo termine. Nel linguaggio corrente il termine competenze assume due significati complementari: quello dell'esigenza organizzativa (servono delle competenze specifiche del personale per erogare una determinata prestazione) e quello della persona, che deve avere determinate competenze per rispondere a queste esigenze.

Boldrini e Ghisa¹ sottolineano due aspetti intrinseci alla competenza: la volontà/motivazione e la responsabilità. Evidenziano infatti come la figura del professionista esperto si riconosca, non solo da una prestazione efficace, ma anche responsabile e eticamente corretta con i valori di una più ampia collettività

Per Spencer e Spencer² ci sono 5 tipi di caratteristiche nella competenza:

1. Le motivazioni: sono gli schemi mentali, la volontà che induce una persona ad agire
2. I tratti: sono le caratteristiche fisiche e le disposizioni personali a comportarsi in un certo modo in una certa situazione
3. L'immagine di sé: è costituita dai valori e dagli atteggiamenti del singolo individuo
4. La conoscenza di discipline e di argomenti specifici: è la componente più complessa della competenza perché implica l'assumersi le responsabilità delle decisioni prese in base a cosa si riteneva più giusto
5. Le "skill" (le capacità personali): è la capacità di eseguire un determinato compito intellettuale o psicomotorio

In molti, dunque, si sono cimentati per dare la miglior definizione di che cosa sia la competenza e in che modo sia necessaria nell'ambito infermieristico. Una molto esplicativa è la seguente di Boterf³:

“La competenza è la capacità di trovare la giusta combinazione di risorse (interne ed esterne), saperi, abilità, attitudini ed esperienze. Non è qualcosa di accessibile direttamente bensì si tratta di un'organizzazione interna al soggetto che permette di elaborare esperienze passate in funzione della situazione presente consentendone la miglior gestione.”

Una situazione complessa ed astratta implica un insieme di diverse dimensioni di prestazioni, ognuna con la sua natura specifica:

1. **Dimensione Cognitiva:** Questa dimensione riguarda la capacità di comprendere e organizzare i concetti intrinseci alla situazione complessa. Inizialmente, si parte da una conoscenza generale e confusa, ma nel processo di acquisizione della competenza, si procede verso una differenziazione graduale. Questa graduale differenziazione porta a una migliore comprensione, una maggiore precisione terminologica e un'articolazione più chiara dei concetti coinvolti.
2. **Dimensione Operativa:** Qui si tratta delle abilità pratiche e operative che caratterizzano la gestione di questa situazione complessa. La competenza inizia con una fase in cui le abilità possono essere limitate o poco sviluppate. Tuttavia, con il tempo e l'esperienza, queste abilità si affinano e diventano più efficaci nel gestire la situazione astratta.
3. **Dimensione Affettiva:** Questa dimensione coinvolge le convinzioni personali, gli atteggiamenti, le motivazioni ed emozioni legate alla situazione complessa. Le persone possono avere inizialmente varie emozioni o convinzioni vaghe. Ma nel processo di acquisizione della competenza, queste possono evolversi e diventare più stabili e coerenti.

Il processo di acquisizione delle competenze implica una transizione da una visione globale e poco chiara della situazione ad una progressiva differenziazione e comprensione dei suoi diversi aspetti. La migliore organizzazione concettuale, raggiunta attraverso il processo di sintesi e integrazione, è ciò che segna questa evoluzione. Il risultato di questo processo è un'organizzazione concettuale più definita e stabile in cui le dimensioni cognitiva, operativa e affettiva si integrano in modo efficace.

Nel 1988 l'Organizzazione Mondiale della Sanità⁴ ha enfatizzato il ruolo della competenza: "La competenza richiede conoscenze, appropriate attitudini ed abilità osservabili meccaniche o intellettuali che insieme concorrono all'erogazione di una specifica prestazione professionale". In sanità la competenza è saliente per assicurare che gli operatori siano in grado di prevenire, curare ed assistere persone, scegliere gli interventi da effettuare, realizzare (o far realizzare) tali interventi, ponendosi sempre come persone compassionevoli, ma consapevoli.

1.2 Differenziazione tra Assistenza infermieristica specialistica e assistenza infermieristica avanzata

L'assistenza infermieristica specialistica implica l'acquisizione di competenze avanzate attraverso un percorso di formazione post-base e un'esperienza significativa in un ambito clinico, organizzativo, di consulenza e di ricerca specifico. Questo tipo di infermiere è in grado di guidare e coordinare il trattamento dei pazienti nel loro campo di specializzazione, compresi trattamenti e interventi diagnostici e invasivi, al fine di garantire una cura completa e continua. In Italia, il percorso formativo principale per ottenere questa specializzazione è il Master di I° livello.

Diversamente l'assistenza infermieristica avanzata rappresenta un livello superiore nell'ambito dell'assistenza infermieristica, che si estende oltre i confini dell'agire professionale tradizionale. Essa contribuisce al progresso della professione attraverso l'integrazione e l'applicazione di una vasta gamma di conoscenze teoriche e pratiche basate su evidenze scientifiche.

Gli interventi infermieristici a "competenze avanzate" sono caratterizzati da un alto grado di autonomia professionale, che può persino includere l'autorità di prescrizione di trattamenti. Questi interventi hanno un impatto significativo sui risultati clinici nell'ambito dell'assistenza sanitaria fornita a individui, famiglie e diverse popolazioni.

Per accedere all'assistenza infermieristica avanzata, è richiesta una formazione di secondo livello, di solito una laurea magistrale con almeno 120 crediti formativi universitari. Questa formazione mira a sviluppare una solida base di conoscenze di livello avanzato, abilità per prendere decisioni complesse e competenze etiche necessarie per una pratica professionale estesa.

Inoltre, la presenza di norme legislative o regolamentari volte a regolare e proteggere l'esercizio della professione di assistenza infermieristica avanzata è fondamentale.

1.3 Le attività

La base concettuale della pratica infermieristica avanzata resta insufficientemente definita, con gran parte della documentazione che si concentra sulle responsabilità e i compiti delle APN, senza fornire una chiara definizione dei tratti distintivi che caratterizzano la pratica stessa (Oberle & Allen, 2001). La maggior parte dei testi analizza principalmente i ruoli degli infermieri specializzati e degli infermieri professionisti, anche se gli autori affermano di trattare della pratica infermieristica avanzata. Inoltre, gran parte della documentazione si limita a esplorare il ruolo delle infermiere professionista.

Un infermiere avanzato, noto anche come advanced practice nurse (APN) o infermiere specializzato, è un professionista infermieristico con un livello avanzato di competenze, istruzione e formazione. Gli APN, come definiti dall'American Nurses Association nel 1996, sono infermieri registrati che soddisfano i seguenti criteri:

1. Posseggono una laurea magistrale o un dottorato con specializzazione in un'area clinica.
2. Hanno completato un tirocinio supervisionato durante il loro percorso di formazione post-laurea.
3. Mantengono un'esperienza clinica continua.
4. Possiedono una solida base di conoscenze e competenze cliniche.
5. Sono preparati per la specializzazione, l'espansione e l'avanzamento nella loro pratica.
6. Possiedono un livello più elevato di competenza nella valutazione, diagnosi e trattamento dei pazienti.

Questi criteri delineano le qualifiche e le caratteristiche degli infermieri di pratica avanzata, mettendo in evidenza la loro formazione avanzata, l'esperienza clinica e l'esperienza nell'assistenza ai pazienti⁵.

Le competenze di un infermiere avanzato possono variare a seconda della loro specializzazione e delle leggi e delle normative locali che regolamentano la loro pratica. Tuttavia, di seguito sono elencate alcune delle competenze generali che spesso caratterizzano gli infermieri avanzati:

L'Advanced Practice Nurse (APN) è coinvolto in una vasta gamma di attività e responsabilità nel contesto della pratica infermieristica avanzata. Ecco un riassunto delle principali caratteristiche dell'APN:

1. Assistenza globale: Gli APN si dedicano alla prevenzione delle malattie, forniscono assistenza diretta e indiretta ai pazienti e alle famiglie, gestiscono cure riabilitative e gestiscono pazienti con malattie croniche. La loro pratica è incentrata sull'offrire una cura completa.
2. Gestione complessa: gli APN sono competenti nella gestione e nel coordinamento dell'assistenza per pazienti con problemi di salute complessi. Questo coinvolge la collaborazione con altri professionisti sanitari e la gestione di piani di cura complessi.
3. Integrazione di competenze avanzate: gli APN integrano competenze avanzate in ambiti come la ricerca, la formazione, la leadership e la gestione clinica per fornire assistenza di alta qualità e contribuire allo sviluppo delle migliori pratiche.
4. Ampia autonomia: gli APN lavorano con un alto grado di autonomia, spesso prendendo decisioni indipendenti riguardo alla gestione dei casi e all'assistenza ai pazienti.
5. Competenze avanzate: posseggono competenze cliniche avanzate che vanno oltre quelle di un infermiere generalista. Questo include capacità di giudizio, presa di decisioni e abilità di ragionamento diagnostico.
6. Collaborazione interprofessionale: gli APN sono in grado di collaborare con altre figure professionali nell'ambito sanitario e di fornire supporto ad esse, contribuendo a un approccio di team nell'assistenza ai pazienti.
7. Gestione e miglioramento: sono capaci di pianificare, coordinare, implementare e valutare azioni per migliorare i servizi sanitari a un livello avanzato, contribuendo all'efficienza e all'efficacia dell'assistenza sanitaria.

8. Punto di riferimento per i pazienti: gli APN sono spesso riconosciuti come il primo punto di riferimento dai pazienti e dalle famiglie grazie alle loro competenze avanzate e alla loro capacità di fornire assistenza completa.

9. Autorità avanzata: in alcuni paesi, gli APN possono avere l'autorità diagnostica, prescrivere farmaci, esami e trattamenti terapeutici, inviare pazienti ad altri servizi o professionisti, e persino gestire l'ammissione e la dimissione dei pazienti.

In sintesi, gli APN rappresentano una figura fondamentale nell'assistenza sanitaria, con competenze avanzate e un ruolo chiave nell'assicurare una pratica infermieristica completa, coordinata e di alta qualità. Tuttavia, è importante notare che le loro competenze specifiche e le autorità possono variare in base alla legislazione e alla regolamentazione dei paesi in cui operano⁶.

Ad oggi sono già presenti figure di infermieri con alcune competenze avanzate, pensiamo ad esempio all'infermiere di triage e l'infermiere sui mezzi di soccorso 118, questi sono figure professionali con responsabilità terapeutiche, basate su protocolli predefiniti ma che richiedono anche capacità diagnostiche. È necessario quindi che siano infermieri adeguatamente preparati, possibilmente con specializzazione post-laurea e tirocinio.

Gli infermieri con competenze avanzate possono svolgere ruoli cruciali, come essere il primo punto di accesso ai servizi sanitari di base, gestire autonomamente attività cliniche, fare diagnosi e prescrivere trattamenti e farmaci. Inoltre, hanno il potere di autorizzare ricoveri e dimissioni in conformità con le leggi e le regolamentazioni vigenti nella loro regione di attività. Questi professionisti hanno anche la possibilità di specializzarsi in particolari ambiti, come l'anestesia o la salute mentale. La richiesta di garantire agli infermieri un'ampia gamma di competenze, dalla base alla prescrizione, è un passo fondamentale per la tutela dei pazienti e il parallelo con le pratiche in altri paesi. È importante sottolineare che le competenze professionali di diverse categorie di professionisti della salute spesso si sovrappongono o sono contigue, senza divisioni nette tra di esse⁷.

1.4 La formazione

Per acquisire competenze infermieristiche avanzate all'estero, gli infermieri di solito devono perseguire una formazione post-laurea, come un master in infermieristica avanzata o un dottorato in infermieristica. Inoltre, potrebbe anche essere necessaria una certificazione specializzata per lavorare in determinati ambiti, come la certificazione di infermiere praticante (NP) o infermiere anestesista (CRNA).

L'ICN (International Classification for Nursing, 2008) definisce l'Advanced Practice Nurse (APN) come “un infermiere generalista o specializzato che ha acquisito, attraverso una formazione universitaria avanzata, una base di conoscenze a livello di esperto, capacità di prendere decisioni complesse e competenze cliniche per esercitare una pratica avanzata. Le caratteristiche di questa figura dipendono dal contesto e/o dal paese in cui è abilitata ad esercitare”. I bisogni e le aspettative della popolazione stanno cambiando, così è necessario che i sistemi sanitari di tutto il mondo si adattino per affrontare le richieste attuali.

Le due categorie di APN (advanced practice nurse) comunemente riconosciute e descritte dalle linee guida sulla pratica avanzata infermieristica della ICN (2020) sono il clinical nurse specialist (CNS) e il nurse practitioner (NP). Il Clinical Nurse Specialist (CNS) è un professionista infermieristico altamente qualificato con competenze avanzate che gli consentono di prendere decisioni complesse e di adottare un approccio sistemico nella gestione dei casi clinici, assicurando un livello di assistenza ottimale all'interno delle organizzazioni sanitarie. Inoltre, il CNS svolge un ruolo essenziale nella formazione e nel supporto del personale interdisciplinare, oltre a promuovere il cambiamento e l'innovazione nei sistemi sanitari.

Il Nurse Practitioner (NP), d'altra parte, è un infermiere che, dopo aver completato un percorso di formazione avanzata, diventa un professionista clinico autonomo. Il NP è addestrato per effettuare diagnosi e trattamenti focalizzati sull'intera persona, non limitandosi solo alla condizione o alla malattia, seguendo linee guida basate su evidenze scientifiche. Di solito, il NP è specializzato in una specifica categoria di pazienti, come ad esempio la famiglia, i pazienti pediatrici, geriatrici o la salute delle donne, e pratica principalmente nelle cure primarie o in contesti di cura acuti.

Entrambe queste figure condividono le caratteristiche generali dell'Advanced Practice Nurse (APN), ma si distinguono tra loro per alcune specifiche competenze e ambiti di specializzazione.

Il Clinical Nurse Specialist (CNS) si caratterizza per diverse competenze, tra cui:

- Svolge il ruolo di consulente per altri infermieri o professionisti, particolarmente nella gestione di pazienti ad alta complessità.
- Assume un ruolo di leadership nell'applicare la ricerca e le migliori evidenze per innovare e migliorare i servizi sanitari.
- Sviluppa, pianifica e dirige programmi di assistenza per individui e popolazioni, assumendo la gestione del personale infermieristico e di altri professionisti all'interno del programma assistenziale.
- Valuta gli esiti dell'assistenza sui pazienti e l'efficacia economica, identificando le necessità di miglioramento nei programmi assistenziali.
- Leadership nell'implementazione di soluzioni alternative ai problemi dei pazienti durante il programma assistenziale in collaborazione con team multidisciplinari.

Per quanto riguarda il Nurse Practitioner (NP), il suo tratto distintivo è l'aspetto clinico. Durante la sua formazione, è necessario completare un tirocinio clinico pratico supervisionato da un NP esperto o un clinico medico. Alcuni programmi formativi includono materie come la valutazione fisica avanzata, il ragionamento clinico avanzato, la presa di decisioni diagnostiche, la farmacologia/farmacocinetica e la leadership clinica e professionale. Negli USA, oltre ad un master's degree, è consigliabile che il NP abbia anche un dottorato di ricerca clinico (DNP). Il NP, con alcune differenze nei vari paesi, può occuparsi di:

- prescrivere esami, farmaci e trattamenti;
- diagnosticare e gestire il trattamento;
- ricoverare e dimettere i pazienti dall'ospedale o da altri servizi sanitari.

Il NP ha quindi un'alta capacità di presa di decisioni e un'ampia gamma di responsabilità. Alcuni studi hanno valutato la qualità dell'assistenza fornita dai NP e hanno mostrato che i risultati possono essere comparabili a quelli medici in termini di efficacia e di sicurezza⁶.

1.5 Professionalità orizzontale e verticale

C'è un tentativo di sovvertire il sistema secondo cui la carriera di un infermiere si debba basare solo su una ascesa verticale verso principalmente ruoli manageriali e di organizzazione, ma piuttosto integrare anche un percorso di formazione orizzontale che tocca vari ambiti e che arricchisca l'infermiere di conoscenze approfondite nei vari campi riguardanti la professione infermieristica.

Il sistema di progressione delle competenze nell'ambito infermieristico si sviluppa su quattro livelli:

1. Livello di Base: Inizia con l'infermiere generalista laureato, che rappresenta la base delle competenze.
2. Livello di Specializzazione: Coinvolge l'infermiere con una specializzazione clinica o gestionale ottenuta attraverso un corso di perfezionamento universitario.
3. Livello di Esperto Clinico o Coordinatore: Gli infermieri a questo livello conseguono un master universitario di primo livello, approfondendo le competenze in settori specifici dell'assistenza infermieristica e acquisendo capacità di gestione organizzativa e delle risorse.
4. Livello di Specializzazione Avanzata: Il livello più avanzato coinvolge gli infermieri specializzati con una laurea magistrale in Scienze Infermieristiche, permettendo loro di raggiungere un alto grado di specializzazione nell'ambito infermieristico.

Questo sistema offre agli infermieri l'opportunità di acquisire competenze sempre più avanzate, preparandoli per ruoli e responsabilità più complesse all'interno della professione infermieristica.

La professionalità orizzontale e verticale degli infermieri riguarda due dimensioni diverse delle loro competenze e responsabilità professionali. Ecco una chiarificazione di entrambi gli aspetti:

- Professionalità Verticale degli Infermieri:

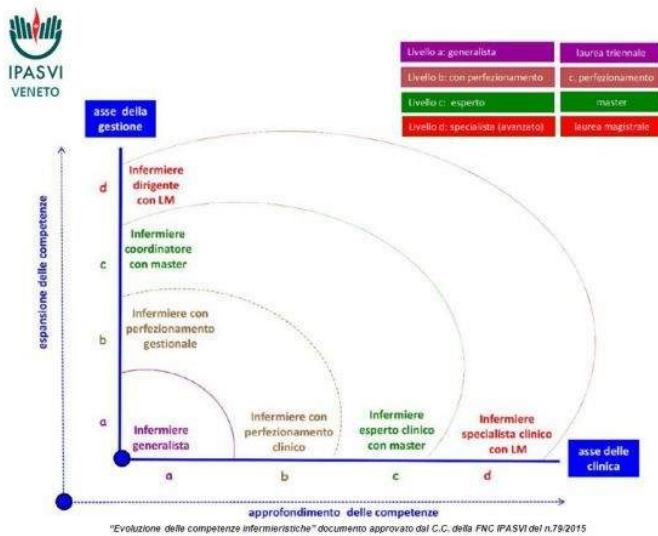
La professionalità verticale si riferisce alle competenze e alle responsabilità di un infermiere all'interno della sua specifica area di specializzazione o settore. Gli infermieri possono specializzarsi in molti campi, come la terapia intensiva, la salute mentale, la pediatria, la geriatria e l'oncologia, tra gli altri. Sviluppano competenze avanzate e specifiche in tali specializzazioni al fine di fornire cure specializzate ai pazienti. L'approfondimento delle conoscenze e delle abilità in un settore specifico consente loro di fornire un elevato livello di assistenza ai pazienti in quel settore specifico. Questo è noto come professionalità verticale.

- Professionalità Orizzontale degli Infermieri:

Invece, la professionalità orizzontale si riferisce alla capacità degli infermieri di lavorare insieme, comunicare e possedere competenze trasversali che sono rilevanti per l'intera pratica infermieristica, indipendentemente dalla specifica area di specializzazione.

Queste competenze trasversali includono abilità di comunicazione efficace, gestione del tempo, valutazione dei pazienti, gestione del dolore, etica professionale, leadership, lavoro di squadra e altre competenze che sono fondamentali per la pratica infermieristica in qualsiasi ambiente di assistenza sanitaria. La professionalità orizzontale permette agli infermieri di essere adattabili e versatili nella loro pratica e di lavorare con successo in una varietà di impostazioni e situazioni.

In breve, la professionalità verticale si concentra sulla specializzazione e sull'approfondimento delle competenze in un particolare settore della pratica infermieristica, mentre la professionalità orizzontale riguarda la capacità di applicare competenze trasversali e collaborare in una varietà di contesti e specializzazioni all'interno della professione infermieristica. Entrambe sono importanti per garantire una pratica infermieristica completa ed efficace⁸.



“L’evoluzione delle competenze infermieristiche”, documento approvato dal C.C. della FNC IPASVI del n.79/2015

1.6 Situazione italiana

In Italia, la situazione riguardante le competenze avanzate nell'ambito infermieristico è caratterizzata da un processo poco lineare ma in continua evoluzione, il quale è ulteriormente complicato dalla presenza di diverse organizzazioni sanitarie a livello regionale. Nonostante le sfide e le complessità, c'è l'auspicio che alla fine possa portare a risultati tangibili e benefici per il sistema sanitario e i pazienti.

1.6.1 Riferimenti normativi: “L’evoluzione della professione infermieristica in Italia”

In passato, il ruolo dell'infermiere in Italia era limitato alla semplice esecuzione di ordini impartiti dai medici. Tuttavia, con l'abolizione del cosiddetto "Mansionario" si è aperta una nuova fase nella quale la professione infermieristica ha assunto una maggiore responsabilità. La legge sulle *disposizioni in materia di professioni sanitarie* (L.26/2/99, n.42) ha introdotto importanti cambiamenti, eliminando il termine "professioni sanitarie ausiliarie" e sostituendolo con "professioni sanitarie". Questo ha segnato la fine del “Mansionario” (regolamento approvato con DPR. 14 marzo 1974 n. 225), e ha definito chiaramente il campo di responsabilità degli infermieri.

L'articolo 1 della legge 42/1999 sottolinea che “Il campo proprio di attività e di responsabilità delle professioni sanitarie di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei relativi profili professionali [il riferimento attuale è il DM 14 settembre 1994, n. 739] e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi

di diploma universitario e di formazione post-base, nonché degli specifici codici deontologici, fatte salve le competenze previste per le professioni mediche e per le altre professioni del ruolo sanitario per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, nel rispetto reciproco delle specifiche competenze professionali.”

La legge riconosce un "campo proprio" esclusivo per gli infermieri, che porta con sé una sfera di responsabilità ben definita. Questo concetto è delimitato da due criteri fondamentali stabiliti dalla legge 42/1999: le "*competenze previste per le professioni mediche*" e il "*rispetto reciproco delle specifiche competenze professionali*". Il primo criterio richiede una lettura complessa e non strettamente giuridica, poiché non esiste una definizione generale delle attività mediche. Il secondo criterio, invece, impone a ogni professione di rispettare le competenze specifiche delle altre, garantendo così una chiara delimitazione dei campi di attività e responsabilità ^{9 10}.

Il concetto di responsabilità e autonomia professionale dell'infermiere è sottolineato anche nel Codice Deontologico, riflettendo la crescente consapevolezza della professione infermieristica. (vedi allegato N 1 - Codice Deontologico)

È importante notare che le competenze infermieristiche si sono evolute notevolmente negli ultimi dieci anni, portando a una maggiore autonomia nell'ambito delle terapie intensive e dell'emergenza-urgenza. Ad esempio, l'infermiere di triage e l'infermiere sui mezzi di soccorso 118 sono figure professionali con responsabilità terapeutiche, basate su protocolli predefiniti. Questi sono solo esempi ma gli ambiti di cura in cui gli infermieri specializzati possono fare la differenza sono moltissimi.

In sintesi, l'obiettivo non è mettere in contrapposizione l'infermiere e il medico, ma piuttosto integrarli in un sistema interdipendente per garantire la migliore cura possibile per il paziente. La chiave è la fiducia reciproca tra professionisti sanitari e il sostegno all'autonomia operativa dell'infermiere nel rispetto delle competenze specifiche.

Di seguito alcuni dei riferimenti legislativi del dibattito sulle competenze infermieristiche avanzate in Italia:

- Con il decreto CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) del 2016-2018 si introduce i ruoli dell'infermiere esperto.

- L'articolo 6 della legge 43/06 ha previsto l'articolazione in: professionista, professionista specialista, professionista coordinatore e professionista dirigente
- Di seguito riporto la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1580 del 29 ottobre 2019 che istituisce “dei percorsi di formazione complementare regionale per l'acquisizione di competenze avanzate in applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto sanità 21 maggio 2018 - artt. 14-23 e approvazione di tre progetti pilota di percorso formativo complementare regionale per lo sviluppo di competenza avanzata. L.R. 28 dicembre 2018, n. 48, Piano socio-sanitario regionale 2019-2023.”

La Regione ha istituito percorsi di formazione aggiuntiva a livello regionale per acquisire competenze avanzate in conformità con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore sanitario datato 21 maggio 2018, che comprende gli articoli dal 14 al 23. Inoltre, sono stati approvati tre progetti pilota per la formazione complementare regionale mirata a sviluppare competenze avanzate, in conformità con la L.R 48/2018 e in linea con il Piano socio-sanitario regionale per il periodo 2019-2023.

Dopo aver condotto una serie di rilevazioni presso le Aziende sanitarie e aver consultato i responsabili delle Direzioni delle Professioni sanitarie, sono stati identificati alcuni ambiti prioritari per la progettazione e la pianificazione dei percorsi di formazione complementare regionale. Questi ambiti sono stati scelti per rispondere alle sfide organizzative e assistenziali affrontate dalle aziende sanitarie. Gli ambiti prioritari riconosciuti sono i seguenti:

1. Assistenza nelle transizioni/continuità delle cure.
2. Gestione degli accessi vascolari.
3. Assistenza anestesiologicala.
4. Gestione delle lesioni da pressione.
5. Sorveglianza e controllo delle infezioni correlate a pratiche assistenziali.

In base a queste priorità la regione Veneto ha proposto di attivare dei percorsi pilota di formazione complementare regionale rivolti agli infermieri nelle aree precedentemente definite.

Con l'obiettivo di agevolare i percorsi di formazione complementare a livello regionale e facilitare l'applicazione delle disposizioni contrattuali, è stato istituito un gruppo di lavoro appositamente dedicato. Questo gruppo è composto da professionisti del settore sanitario e amministrativo appartenenti alla Direzione Risorse Strumentali del Servizio Sanitario Regionale e alla Direzione Formazione e Sviluppo delle professioni sanitarie di Azienda Zero. Il compito principale di questo gruppo è stabilire gli standard minimi per i percorsi di formazione complementare regionali.

In particolare, il gruppo di lavoro si è dedicato alla creazione di un modello di attestato di competenza avanzata, alla definizione del profilo di competenze dei professionisti esperti e all'individuazione dei campi di competenza avanzata o specializzata. L'obiettivo è stato quello di sviluppare un insieme coerente di risorse che possa adeguatamente rispondere alle esigenze di salute alle quali il Servizio Sanitario Regionale è tenuto a far fronte in modo integrato e armonioso.

Effettivamente, in altri tredici paesi europei (Regno Unito, Irlanda, Paesi Bassi, Belgio, Francia, Spagna, Portogallo, Norvegia, Svezia, Finlandia, Grecia, Germania, Svizzera) è stata implementata la figura dell'infermiere con competenze avanzate, seguendo il modello proposto dall' ICN (International Council of Nurses) come riportato da De Caro nel 2019. Durante l'ultimo periodo di emergenza sanitaria, la popolazione ha acquisito una maggiore consapevolezza sull'importanza del ruolo dell'infermiere. Di conseguenza, gli infermieri stanno sempre più insistendo nel rivendicare il riconoscimento professionale ed economico che meritano.

La simmetria tra la formazione post-base e la definizione di contratti di lavoro che la riconoscano sembra essere un elemento cruciale per il successo dell'esperienza italiana. Ad esempio, un passo significativo è stato il riconoscimento della Laurea Magistrale come requisito di valore per l'accesso a posizioni di organizzazione. In effetti, come indicato nel recente rapporto sull'infermieristica a livello mondiale dall' ICN nel 2020, è cruciale investire nella leadership e nella governance infermieristica per rafforzare il ruolo degli infermieri nell'ambito sanitario.

Il nuovo CCNL relativo al personale del comparto sanità - triennio 2019-2021 si apre la possibilità a delle specialità cliniche con un riconoscimento economico

Art. 29. - Contenuto e requisiti degli incarichi di funzione professionale

1. “Con riferimento ai sottostanti ruoli e aree di classificazione, sono individuabili i seguenti contenuti minimi delle attività caratterizzanti l'incarico di funzione professionale in relazione alle aree di appartenenza, correlate alla iscrizione ad albi professionali ove esistenti ove richiesto per l'esercizio della professione

incarico di *«professionista specialista»*: possesso del master di primo livello per le funzioni specialistiche secondo quanto disposto dall'art. 6 della legge n. 43/2006, valutazione positiva della performance individuale con riferimento all'ultimo biennio o comunque le ultime due valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità e assenza di provvedimenti disciplinari negli ultimi due anni superiori alla multa;

incarico di *«professionista esperto»*: acquisizione di competenze avanzate tramite percorsi formativi complementari individuati dall'azienda o ente con apposito regolamento, unitamente al possesso di una esperienza professionale di tre anni, valutazione positiva della performance individuale con riferimento all'ultimo biennio o comunque le ultime due valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità e assenza di provvedimenti disciplinari negli ultimi due anni superiori alla multa;

incarico di *«funzione professionale»*: cinque anni di esperienza professionale maturati nel profilo di appartenenza, valutazione positiva della performance individuale con riferimento all'ultimo biennio o comunque le ultime due valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità e assenza di provvedimenti disciplinari negli ultimi due anni superiori alla multa.”

Art 32 - Trattamento economico degli incarichi di funzione del personale dell'area dei professionisti della salute e dei funzionari

1. “Gli incarichi di funzione del personale della presente area sono finanziati con le risorse del fondo di cui all'art. 102 (Fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali).

2. Il trattamento economico derivante dall'attribuzione dell'incarico di funzione assume la denominazione di «indennità di funzione».

3. L'indennità di funzione, per gli incarichi di media ed elevata complessità, si compone di una parte fissa - coincidente con il valore minimo di cui alla tabella riportata al comma 7 - e di una parte variabile. Tali valori sono lordi per tredici mensilità; insieme rappresentano il valore complessivo dell'incarico. Il valore dell'incarico di complessità base e' composto della sola parte fissa, fatto salvo quanto previsto al comma 8, secondo periodo
[...]

5. Il valore dell'indennità di funzione parte fissa degli incarichi di media ed elevata complessità assorbe e comprende:

- l'eventuale valore dell'indennità di coordinamento, già ad esaurimento, prevista dall'art. 21, commi 1 e 2, del CCNL del 21 maggio 2018 nella misura annua lorda di euro 1.678,48 per tredici mensilità;
- l'eventuale valore dell'indennità di cui all'art. 86, comma 5, del CCNL del 21 maggio 2018 nella misura annua lorda di euro 309,84 per dodici mensilità'.

[...]

7. L'indennità di funzione per gli incarichi di media ed elevata complessità, in relazione alla graduazione e in relazione alle risorse disponibili nell'apposito fondo dell'azienda o ente, su cui grava il relativo onere, e' attribuita nei limiti di seguito indicati:

Valori indennità di funzione per l'Area dei professionisti della salute e dei funzionari

Valori annui lordi in Euro da corrispondersi per 13 mensilità

Area	Tipologie incarichi di funzione	Complessità	Valori annui lordi per 13 mensilità	
			minimo (parte fissa)	massimo
Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari	Organizzativa	Elevata	9.501	13.500
	Organizzativa	Media	4.000	9.500
	Professionale	Elevata	9.501	13.500
	Professionale	Media	4.000	9.500

8. L'indennità di funzione per gli incarichi professionali di base, per tutti i ruoli del personale dell'area dei professionisti della salute e dei funzionari, è stabilita in euro 1.000 annui, compresa la tredicesima mensilità. Tale importo, può essere incrementato a livello aziendale di un importo non superiore a 300 euro, ove in sede di contrattazione integrativa siano state individuate le relative risorse a copertura nell'ambito del Fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali”¹¹.

Nonostante a livello nazionale italiano non sia ancora stato formalmente riconosciuto il concetto di competenza avanzata, con l'eccezione dei coordinatori infermieristici il cui ruolo è principalmente di natura organizzativa anziché clinica, si stanno comunque presentando opportunità a livello delle singole aziende sanitarie per promuovere ruoli specialistici/avanzati. Tuttavia, a livello aziendale persiste una notevole variabilità in quanto vengono identificate solo competenze specifiche e circoscritte, come ad esempio la gestione di PICC/cateteri venosi, cura delle lesioni da decubito e gestione delle stomie ma è importante sottolineare che pur essendo queste competenze rilevanti, non esauriscono il concetto complessivo di competenza avanzata nell'ambito infermieristico. Forse perché visto come una perdita di equilibrio tra i vari ruoli della sanità.

Più recentemente, nel contesto della legge di stabilità del 2015, il Parlamento ha inserito un comma (566) su proposta del Ministero della Salute, il quale afferma:

“Ferme restando le competenze dei laureati in medicina e chirurgia in materia di atti complessi e specialistici di prevenzione, diagnosi, cura e terapia, con accordo tra Governo e regioni, previa concertazione con le rappresentanze scientifiche, professionali e sindacali dei profili sanitari interessati, sono definiti i ruoli, le competenze, le relazioni professionali e le responsabilità individuali e di équipe su compiti, funzioni e obiettivi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, tecniche della riabilitazione e della prevenzione, anche attraverso percorsi formativi complementari. Dall’attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”

La necessità di attivare il processo di sviluppo delle competenze avanzate degli infermieri era stata precedentemente sottolineata dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Questa istituzione aveva approvato un Accordo il 13 novembre 2014, affermando che "Il processo di innovazione nell'organizzazione del lavoro in sanità si realizza in modo plurale, coinvolgendo diverse

professioni che operano autonomamente, con responsabilità e competenze specifiche, per garantire la salute dei cittadini...” Gli infermieri e le altre professioni sanitarie, nell'ambito delle responsabilità già delineate dai loro specifici profili professionali, svolgono un ruolo chiave nell'assistenza e pertanto è necessaria e urgente l'evoluzione verso competenze avanzate e specialistiche¹².

Nel contesto del nostro approfondimento, è importante evidenziare che questa disposizione ribadisce la possibilità di definire "percorsi formativi complementari", una possibilità già presente nel quadro normativo italiano. Tuttavia, questa disposizione ha scatenato un acceso dibattito politico, soprattutto tra le Regioni e tra le professioni mediche e infermieristiche. Questo dibattito è stato alimentato principalmente dalla preoccupazione di evitare che la definizione dei ruoli porti a uno sconfinamento delle competenze mediche.

Tuttavia il Consiglio della Federazione nazionale Collegi Infermieri: “esprime sostegno e solidarietà ai professionisti infermieri che operano nelle strutture sede di sperimentazione, apprezzandone l’alto livello di competenze, responsabilità e dedizione; ribadisce che l’obiettivo principale degli infermieri sono la qualità e la personalizzazione dei servizi sanitari rivolti alla persona, che costituiscono il focus dell’agire infermieristico; sottolinea che le attività in fase di sperimentazione sono svolte nel pieno rispetto delle leggi nazionali e degli orientamenti regionali ed aziendali; evitando situazioni che potrebbero provocare tensioni tra professionisti e portare a conflitti, che danneggerebbero l’attenta e responsabile risposta ai bisogni di salute dei cittadini; si impegna a mantenere un alto livello di collaborazione con i medici con cui da sempre gli infermieri condividono l’impegno assistenziale e curativo; esprime la volontà a proseguire in un confronto aperto e costruttivo che punti alla condivisione di valori, obiettivi e percorsi operativi”¹³.

1.7 Superare la distribuzione tradizionale delle funzioni e competenze

È evidente che nel nostro sistema sanitario manchi una reale cooperazione strutturale tra le diverse professioni sanitarie, causando divisioni sia tra le organizzazioni che forniscono assistenza ai cittadini, che tra i professionisti stessi. Spesso si fa riferimento a concetti come l'integrazione e la multidisciplinarietà, ma, nella pratica, per evitare di apportare modifiche sostanziali al sistema esistente, si continua a mantenere una suddivisione tradizionale delle funzioni e delle responsabilità. Questo approccio è ancorato a una visione che non

necessariamente risponde alle esigenze effettive dei cittadini, ma che cerca di preservare un equilibrio di potere ormai obsoleto.

Questo status quo continua a generare problemi di comunicazione per i cittadini e processi di assistenza frammentati. Inoltre, l'attenzione principalmente rivolta all'approccio biomedico limita la considerazione di importanti fattori determinanti per la salute, come quelli di natura sociale.

La professione infermieristica, con la sua visione olistica rispetto alla salute e alla dimensione sociale, ha il potenziale per guidare un cambiamento positivo in questa direzione. È fondamentale superare l'idea di difendere a tutti i costi i diritti acquisiti da una determinata categoria professionale, che potrebbero limitare i diritti delle altre e mantenere un'influenza ormai superata all'interno del sistema sanitario.

È necessario ridefinire in modo chiaro e contestuale il ruolo degli infermieri in base alle disposizioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che includono la promozione di figure associate all'infermieristica di famiglia e di comunità e la creazione di Ospedali di Comunità, Case della Comunità e Centrali Operative territoriali. Gli infermieri devono giocare un ruolo importante nel rapporto con i cittadini, essere il primo punto di contatto con i servizi sanitari e essere attivamente coinvolti nella gestione di nuove strutture. È fondamentale riesaminare la distribuzione delle competenze tra le diverse professioni sanitarie e definire chiaramente i confini delle responsabilità professionali di ciascuna categoria, incluse le responsabilità dei membri del personale di supporto sanitario.

In Italia, è cruciale spostare l'attenzione non solo sulla professione medica, che già gode di una forte rappresentanza numerica, ma anche sul personale infermieristico, che presenta carenze organiche significative. È imperativo investire in modo completo nelle risorse e nelle competenze infermieristiche.

Le preoccupazioni riguardanti lo sviluppo delle competenze autonome della professione infermieristica, la sicurezza del paziente e la qualità dell'assistenza, insieme alla preoccupazione per la diminuzione della continuità delle cure, sono smentite dai numerosi Paesi che hanno implementato competenze avanzate infermieristiche. La presenza di infermieri con competenze avanzate, inclusa la possibilità di prescrizione, è diffusa in oltre 50 Paesi nel mondo, e numerosi studi hanno dimostrato che l'assistenza fornita da personale

non medico, opportunamente formato, è paragonabile in termini di sicurezza e continuità delle cure¹⁴.

1.8 Situazione nel resto del mondo

Da un'osservazione dell'andamento nelle varie aree del mondo è possibile dedurre che nell'ultimo ventennio c'è stato un incremento della pratica infermieristica avanzata registrato, con la maggior parte dei paesi che ha iniziato a sviluppare questo ruolo all'inizio del secolo. Prima di entrare nei dettagli dei risultati di questa revisione, è importante riconoscere alcune limitazioni di questo documento. La fonte principale di informazioni è stata l'INP/APNN, e gli autori hanno cercato di integrare e convalidare tali informazioni utilizzando documenti disponibili in cinese o inglese, le due lingue comprese dagli autori. È importante notare che questa recensione non include informazioni provenienti da altre lingue o fonti non disponibili tramite INP/APNN.

Dalla fonte deriva che attualmente circa 50 paesi hanno istituito o stanno sviluppando il ruolo di APN. Questa tendenza globale è il risultato di molteplici fattori legati ai cambiamenti dinamici nei servizi sanitari e nell'ambito infermieristico. L'emergere degli APN richiede un ambiente sanitario che valorizzi il contributo unico degli APN nel migliorare l'accesso alle cure, soprattutto in un'epoca in cui si stanno cercando soluzioni per contenere i costi dell'assistenza sanitaria. Oltre a un ambiente favorevole esternamente, lo sviluppo della pratica avanzata richiede una preparazione adeguata nella professione. In ogni luogo, gli APN operano in un contesto sociale, culturale ed economico unico, il che rende importante definire chiaramente il loro ruolo, fornire la formazione necessaria per la pratica avanzata e stabilire i limiti della loro pratica in linea con le normative vigenti.

L'emergenza degli Advanced Practice Nurses (APN) in vari paesi è stata guidata principalmente dalla necessità di affrontare diverse sfide nel campo dell'assistenza sanitaria. Queste sfide includono il controllo dei costi, il miglioramento dell'accesso alle cure, la riduzione dei tempi di attesa, l'attenzione alle comunità meno privilegiate e la promozione della salute tra gruppi specifici di pazienti. Numerose ricerche sono state condotte per fornire prove concrete dei benefici apportati dagli APN.

Negli Stati Uniti, ad esempio, uno studio condotto da Brooten et al. nel 2002 ha confermato i vantaggi del modello di assistenza transitoria degli APN, dimostrando il loro impatto positivo su diversi gruppi di pazienti, tra cui neonati con basso peso alla nascita, donne con patologie diverse e pazienti di medicina generale. Ad Hong Kong, gli APN hanno affrontato con successo i problemi sanitari legati alle malattie croniche e hanno ridotto i tempi di attesa per le visite mediche. Numerosi studi hanno dimostrato che gli APN possono contribuire a migliorare gli esiti sanitari, contenere i costi sanitari e aumentare la soddisfazione dei pazienti. Queste evidenze hanno svolto un ruolo importante nel convincere i decisori politici ad includere gli APN come membri chiave nelle squadre sanitarie.

Tuttavia, è importante notare che la velocità di sviluppo degli Advanced Practice Nurse (APN) può variare da paese a paese. Un elemento significativo che influisce su questo processo è la presenza di una professione infermieristica pronta ad avanzare a un livello superiore. La preparazione necessaria non si limita solo alla presenza di un numero sostanziale di infermieri generici, ma richiede anche una formazione infermieristica consolidata e matura che possa sostenere l'ulteriore sviluppo della disciplina degli APN.

I paesi che offrono un ambiente propizio allo sviluppo degli Advanced Practice Nurses (APN) includono l'Australia, Hong Kong, la Corea, la Nuova Zelanda, il Regno Unito, gli Stati Uniti e Taiwan. D'altra parte, le zone meno favorevoli allo sviluppo del APN, come l'Africa, l'America Latina e la Cina continentale, sembrano affrontare sfide che ostacolano la crescita del ruolo degli APN. Queste sfide comprendono programmi di formazione infermieristica post-laurea poco sviluppati e un rapporto basso tra il numero di infermieri e la popolazione servita. In molte di queste aree, spesso il numero di medici è simile al numero di infermieri, e questo limita la capacità degli infermieri di affrontare necessità di assistenza più avanzate a causa della carenza di personale e della sovrabbondanza di medici.

Il processo di sviluppo dei programmi per gli Advanced Practice Nurses (APN) generalmente inizia in risposta alle esigenze dei servizi sanitari. Gli infermieri leader cercano di rispondere a queste richieste estendendo il campo di pratica e introducendo un livello di pratica più avanzato. Tuttavia, poiché il ruolo degli APN è relativamente nuovo e i servizi che essi offrono sono innovativi, spesso sorgono questioni riguardanti la legittimità della loro pratica. Molti paesi affrontano questa sfida attraverso l'assegnazione di privilegi agli APN, come la capacità di prescrivere farmaci e ordinare test diagnostici, anche in assenza di

una legislazione specifica, attraverso la creazione di protocolli (Williams et al., 2000; Wong & Chung, 2006). Tuttavia, queste misure sono spesso considerate temporanee.

L'obiettivo finale è stabilire una legislazione che riconosca ufficialmente la pratica degli APN. Negli Stati Uniti, ad esempio, i Nurse Practitioner (NP) godono ora di un solido riconoscimento legale per esercitare la loro professione, ottenere il rimborso per i servizi e avere l'autorità prescrittiva. Tuttavia, come sottolineato da Phillips nel 2006, raggiungere un livello di autonomia simile può richiedere molti anni di sviluppo. L'istituzione di titoli APN, la definizione del campo di pratica e l'elaborazione di regolamenti rimangono sfide aperte per molte nazioni, come evidenziato nella *Tabella I*.

Guardando il panorama globale dello sviluppo degli Advanced Practice Nurses (APN), emergono delle preoccupazioni legate alla distribuzione ineguale delle risorse umane nel settore sanitario in tutto il mondo. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (2006), il Nord America (che include gli Stati Uniti e il Canada) consuma oltre la metà delle risorse finanziarie mondiali destinate all'assistenza sanitaria, ma ha solo il 10% del carico globale di malattie. Inoltre, il Nord America impiega il 37% degli operatori sanitari del mondo. D'altra parte, l'Africa rappresenta il 24% del carico globale di malattie, ma solo il 3% degli operatori sanitari a disposizione per soddisfare tali esigenze. La situazione è simile nel Sud-Est asiatico, che ha il 29% del carico globale di malattie, ma utilizza appena oltre l'1% delle risorse finanziarie e il 12% della forza lavoro sanitaria.

Queste disuguaglianze evidenziano un problema di distribuzione delle risorse umane per la salute. Le aree con carenze di personale sanitario potrebbero trarre beneficio dalla presenza di APN, in grado di fornire assistenza sanitaria di base e promuovere la salute. Purtroppo, come discusso in precedenza, molte di queste regioni soffrono di una grave mancanza di infermieri e sono in ritardo nello sviluppo di programmi di istruzione infermieristica avanzata.

Per concludere, in ogni paese, i ruoli infermieristici stanno subendo cambiamenti significativi al fine di adeguarsi alle crescenti necessità delle strutture ospedaliere e dei servizi di cure primarie. Gli Advanced Practice Nurses (APN) lavorano come professionisti generalisti e specialisti in molti luoghi, come l'assistenza primaria, le comunità, gli ospedali e le strutture di assistenza a lungo termine. Si occupano di una vasta gamma di pazienti, tra cui donne, bambini, persone svantaggiate economicamente, anziani e individui con malattie

croniche. L'evoluzione del ruolo degli APN può differire da nazione a nazione, alcuni paesi iniziano con la definizione del ruolo stesso e successivamente sviluppano il titolo, l'ambito di pratica e le regolamentazioni, mentre altri partono dalle regolamentazioni e passano poi ai programmi educativi e allo sviluppo del ruolo.

Nel 2002, l'ICN-NP/APNN ha identificato alcune sfide fondamentali che gli infermieri con competenze avanzate affrontano in tutto il mondo. Queste sfide includono l'armonizzazione degli standard educativi, la regolamentazione del ruolo, l'attribuzione di titoli, il rimborso per i servizi, i privilegi di prescrizione, la chiara definizione dell'ambito di pratica e l'identificazione di standard di pratica. Spesso, sorgono ostacoli sotto forma di resistenza e scarsa comprensione del ruolo degli APN da parte di altri infermieri, professionisti di altre discipline e del pubblico in generale.

L'ICN-NP/APNN si impegna attivamente ad aiutare gli infermieri in posizioni di leadership e i decisori politici a promuovere e far progredire il ruolo degli APN. La rete ha creato un sito web (<http://www.icn-apnetwork.org>), pubblica bollettini informativi e organizza una conferenza annuale. Inoltre, è in corso una ricerca per identificare le specifiche modalità di istruzione, regolamentazione e titolatura in ciascuna nazione. Sono in fase di sviluppo schede informative che forniranno fonti di informazione per i paesi membri dell'ICN¹⁵.

L'attuale crisi sanitaria globale offre opportunità significative agli infermieri con competenze avanzate per contribuire al processo di sviluppo di politiche, cambiamenti nell'istruzione e avanzamento professionale al fine di affrontare le crescenti esigenze della popolazione. Gli APN si trovano in prima linea nel perseguire l'obiettivo di salute per tutti promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ¹⁶.

Tabella I. Sviluppo storico, titoli di ruolo utilizzati, misure normative e livello di istruzione più alto per gli APN per i luoghi esaminati a livello globale

Continente/paese	Sviluppo storico	Titoli di ruolo utilizzati	Misure regolamentari	Livello di istruzione più alto per gli APN
America/Canada	Iniziato all'inizio degli anni '70; Gli APN aiutano a migliorare l'accesso alle cure	CNS, NP, APN	Legislazione provinciale/territoriale	Livello principale
America/America Latina	Sforzi avviati negli anni 2000	NP	Nessun documento riportato	Non è stata stabilita alcuna istruzione di livello avanzato
America/Stati Uniti	Iniziato negli anni '40; Gli APN aiutano a migliorare i risultati sanitari, l'accesso alle cure e a contenere i costi	CNS, infermiere anestesista, infermiere ostetrica, infermiere case manager	NP, Legislazione statale	Livello principale
Africa	Iniziato negli anni 2000, migliorare l'accesso alle cure	NP	Nessun documento riportato	Livello principale
Asia/Cina	Iniziato negli anni '90 (a Hong Kong e Taiwan); migliorare i risultati sanitari, l'accesso alle cure	NP, CNS, APN	Legislazione nazionale a Taiwan, certificazione professionale a Hong Kong, nessuna regolamentazione nella Cina continentale	Livello principale
Asia/Giappone	Iniziato negli anni 2000, migliora l'accesso alle cure	CNS	Certificazione Professionale	Livello principale

Continente/paese	Sviluppo storico	Titoli di ruolo utilizzati	Misure regolamentari	Livello di istruzione più alto per gli APN
Asia/Corea	Iniziato negli anni '50, migliora l'accesso alle cure	APN	Regolamento nazionale	Livello principale
Asia/Singapore	Iniziato negli anni 2000, migliora l'accesso alle cure	APN	Registro nazionale	Livello principale
Asia/Thailandia	Iniziato negli anni 2000, migliora l'accesso alle cure	NP, APN	Regolamento nazionale	Livello principale
Australia	Iniziato negli anni '90, migliora l'accesso alle cure	CNS, NP, APN	Legislazione statale/territoriale	Livello principale
Nuova Zelanda	Iniziato negli anni 2000, migliora l'accesso alle cure	CNS, NP, APN	Legislazione nazionale	Livello principale
Europa/Belgio, Germania, Svizzera e Paesi Bassi	Iniziato negli anni 2000, migliora l'accesso alle cure, cure convenienti	NP, APN	Nessun documento riportato	Livello principale
Europa/Paesi nordici	Iniziato negli anni 2000, migliora l'accesso alle cure,	CNS, NP, APN	Nessun documento riportato	Livello principale
Europa/Regno Unito	Iniziato negli anni 2000, migliora l'accesso alle cure, cure convenienti	CNS, NP, APN	Regolamento nazionale	Livello principale

2. METODOLOGIA

La revisione della letteratura è stata condotta tra settembre ed ottobre 2023 utilizzando le banche dati di PubMed, National Library of Medicine e Google scholar. Le parole chiave sono state estrapolate e combinate per formare le stringhe di ricerca (v. *tabella 2*) e esse hanno apportato complessivamente 10.124 articoli, dei quali 21 sono stati visualizzati e 4 sono stati effettivamente utilizzati. Procedendo con Google Scholar sono stati trovati 103.990 articoli, dei quali 38 visualizzati e 4 selezionati. Inoltre, sono state aggiunte informazioni provenienti da Decreti Ministeriali, Codice deontologico, leggi, libri e riviste. L'insieme del materiale recuperato è stato attentamente vigilato.

L'indagine è stata condotta seguendo il Modello PIO, che rappresenta un approccio utilizzato nella pratica basata sulle evidenze per strutturare in maniera sistematica una domanda di ricerca nel campo della salute. Questo modello è basato sugli elementi chiave: il paziente, la popolazione o il problema (P), l'intervento (I) e l'esito (O).

Il quesito di ricerca secondo il metodo PIO si concentra su due aspetti principali: in primo luogo, si cerca di comprendere se la presenza dell'Advanced Practice Nurse (APN) ha portato benefici negli stati in cui è già operativa, e in secondo luogo, si valuta se l'Italia dispone delle basi e delle circostanze favorevoli per sviluppare questa figura professionale.

- Problema: Necessità di ottimizzare le risorse del sistema sanitario attuale al fine di garantire una qualità di cure migliore per la tipologia di pazienti attuale con complessità più elevata
- Intervento: Chiedere un riconoscimento dalle istituzioni per la figura dell'infermiere con competenze avanzate, istituire un programma di formazione specifico e continuo e nuove linee guida che ridefiniscano e delimitino i ruoli per una miglior collaborazione con gli altri professionisti sanitari.
- Outcome: i risultati attesi si basano su una ottimizzazione delle risorse che comporta dei servizi di cura più puntuali, continui e personalizzati, inoltre una soddisfazione maggiore nei pazienti che si sentono più seguiti e sicuri, una competenza più ampia dell'equipe infermieristica e un miglioramento nella collaborazione interprofessionale con più chiarezza di limiti e ruoli.

L'obiettivo della ricerca è di descrivere le competenze che l'infermiere di pratica clinica avanzata svolge all'interno delle realtà sanitarie in area medica, per l'ottimizzazione del sistema sanitario attuale.

Le parole chiave utilizzate sono state: *Advance nursing practice, Models of care, Role development, Advanced nursing practice in the world* sono state utilizzate come parole singole. Queste parole chiave sono state combinate tra loro con operatori booleani "AND" per ottenere una panoramica completa della letteratura disponibile. Per ampliare i risultati della ricerca si è ricorso alla funzione "Related articles" e alla consultazione delle bibliografie degli articoli selezionati. I risultati sono riportati nella *Tabella II*.

Dopo un'attenta revisione degli abstract, sono stati individuati otto articoli rilevanti per l'argomento di ricerca. Nonostante l'abbondanza di trattazioni sull'Advanced Practice Nursing, la maggior parte di questi articoli si concentrava su specializzazioni specifiche che non erano pertinenti al quesito di ricerca. Per approfondire la comprensione del tema, sono stati considerati decreti ministeriali e articoli pubblicati su riviste specializzate. Questa integrazione ha contribuito a fornire una visione più completa e approfondita dell'argomento trattato.

Dopo un'attenta lettura di tutti gli estratti, sono stati scelti gli articoli che trattavano il tema e che presentavano rilevanti implicazioni per l'obiettivo definito.

Tabella II: Risultati della ricerca bibliografica

Stringhe di ricerca	Motore di ricerca	Limiti	Articoli trovati	Articoli selezionati
“Advanced practice Nurse” OR “Advanced practice nursing”	Pubmed	Lingua italiana o inglese,	16	2
“Advanced practice Nurse” OR “Advanced practice nursing”	Google scholar	Qualsiasi lingua, limite di 10 anni, Solo articoli scientifici	20	1
"Models of care" AND “advanced nursing”	Google scholar	Qualsiasi lingua	6	1
“Role development” AND “Advanced nursing”	Google scholar	Qualsiasi lingua,	9	1
“Role development” AND “Advanced nursing”	Pubmed	Limite 10 anni Lingua italiano o inglese	5	2

<p>“Advanced nursing practice in the world”</p>	<p>Google scholar</p>	<p>Qualsiasi lingua</p>	<p>3</p>	<p>1</p>
<p>TOTALE</p>			<p>59</p>	<p>8</p>

3. RISULTATI:

Un totale di otto articoli soddisfano i requisiti dell'obiettivo dalla revisione della letteratura. Successivamente, gli articoli sono stati suddivisi in base al macrotema trattato, e i risultati della ricerca sono riportati qui sotto:

3.1 Valutazione dell'Impatto Clinico: Gli infermieri con competenze avanzate hanno dimostrato un impatto significativo sulla qualità dell'assistenza fornita ai pazienti, evidenziando miglioramenti nei risultati clinici e nella gestione delle patologie.

Innanzitutto, il contributo degli infermieri con competenze avanzate si riflette nella percezione di una cura personalizzata. Grazie alla loro formazione specialistica, gli infermieri avanzati sono in grado di adattare le cure alle esigenze specifiche di ciascun paziente. Questa personalizzazione della cura non solo risponde in modo più efficace alle singole condizioni di salute, ma contribuisce anche a creare un legame più stretto tra il paziente e l'infermiere, aumentando la fiducia e la soddisfazione complessiva¹⁵.

La comunicazione efficace è un altro aspetto chiave che contribuisce alla soddisfazione del paziente. Gli infermieri con competenze avanzate sono spesso formati anche in abilità comunicative avanzate, consentendo loro di stabilire un dialogo più approfondito con il paziente. La capacità di spiegare chiaramente le procedure, di coinvolgere il paziente nel processo decisionale e di rispondere alle domande in modo esauriente contribuisce a una maggiore comprensione e consapevolezza da parte del paziente, influenzando positivamente la sua percezione della qualità delle cure ricevute. La presenza di infermieri con competenze avanzate può contribuire a una maggiore continuità della cura. La loro partecipazione nelle varie fasi del processo assistenziale, dalla valutazione alla gestione delle terapie, può garantire che la cura sia coerente e fluida, dando al paziente una sensazione di stabilità e attenzione costante¹⁴.

In conclusione, l'infermieristica clinica avanzata ha notevolmente migliorato la soddisfazione del paziente attraverso una cura personalizzata, accessibile, una comunicazione efficace e una maggiore continuità assistenziale. Questi elementi combinati contribuiscono a creare un'esperienza a beneficio del paziente, promuovendo una percezione più favorevole della qualità delle cure fornite.

3.2 Efficienza del Sistema Sanitario: Gli infermieri con competenze avanzate hanno contribuito a un uso più efficiente delle risorse, riducendo i tempi di attesa, ottimizzando i processi assistenziali e migliorando la gestione degli accessi.

Innanzitutto, l'ottimizzazione delle risorse è evidente nel contesto della riduzione dei tempi di attesa. Gli infermieri con competenze avanzate, grazie alla loro formazione specializzata, sono in grado di effettuare valutazioni e interventi più rapidi ed efficaci, contribuendo a snellire i flussi di lavoro e a garantire un accesso più veloce alle cure. Ciò non solo migliora l'esperienza del paziente, riducendo l'ansia legata ai tempi di attesa, ma contribuisce anche ad una gestione più efficiente delle risorse⁷.

Un altro aspetto cruciale, emerso dalla letteratura, è la miglior gestione degli accessi ai servizi sanitari. Gli infermieri con competenze avanzate, attraverso la loro capacità di valutare e trattare una vasta gamma di problemi di salute, possono svolgere un ruolo chiave nell'indirizzare i pazienti verso i servizi più appropriati, evitando così inutili sovraffollamenti nelle strutture di emergenza e garantendo che i pazienti ricevano cure mirate e tempestive¹⁵.

In conclusione, la presenza di infermieri con competenze avanzate si traduce in un uso più efficiente delle risorse sanitarie, con benefici tangibili in termini di riduzione dei tempi di attesa, ottimizzazione dei processi assistenziali e miglioramento della gestione degli accessi. Questo non solo si traduce in un servizio più rapido ed efficace per i pazienti, ma contribuisce anche a una gestione più sostenibile e efficiente delle risorse nel contesto sanitario.

3.3 Prospettive future e Possibili Miglioramenti: La tesi evidenzia le sfide attuali nell'implementazione dell'infermieristica clinica avanzata, tra cui il riconoscimento istituzionale, la gestione delle aspettative interprofessionali e la necessità di standardizzare le pratiche. Propone miglioramenti attraverso la definizione di linee guida chiare e la promozione della formazione continua.

La gestione delle aspettative interprofessionali è identificata come una sfida significativa. Gli infermieri con competenze avanzate possono incontrare resistenze da parte di altri

professionisti sanitari. Qui, la tesi suggerisce l'importanza di strategie di comunicazione e collaborazione per superare tali ostacoli¹³.

Il focus sulla standardizzazione delle pratiche emerge come una soluzione chiave. Linee guida chiare e uniformi per l'infermieristica clinica avanzata sono proposte per consolidare il ruolo professionale, riducendo ambiguità e garantendo una pratica coerente e di alta qualità⁶.

Inoltre, la tesi sottolinea l'importanza della formazione continua. Date le evoluzioni rapide nel settore sanitario, gli infermieri con competenze avanzate devono essere costantemente aggiornati sulle ultime evidenze scientifiche e pratiche migliori. La formazione continua è vista come un modo essenziale per mantenere elevate le competenze professionali e adattarsi alle nuove sfide¹².

Infine, la collaborazione interprofessionale è identificata come un elemento chiave per il futuro dell'infermieristica clinica avanzata. La partecipazione attiva degli infermieri con competenze avanzate nei processi decisionali e la collaborazione con altri professionisti sono considerate essenziali per un approccio olistico e coordinato nella gestione delle cure⁵.

In conclusione, la tesi propone una visione chiara e articolata per migliorare l'efficacia e l'integrazione dell'infermieristica clinica avanzata, affrontando le sfide attuali e suggerendo direzioni chiave per la ricerca futura e lo sviluppo professionale¹⁴.

(vedi ALLEGATO N2, *Tabella n. III*).

4. DISCUSSIONE:

Per la revisione della letteratura sono stati selezionati un totale di 8 articoli che hanno soddisfatto l'obiettivo di ricerca.

L'obiettivo della ricerca è di descrivere le competenze che l'infermiere di pratica clinica avanzata svolge all'interno delle realtà sanitarie in area medica, per l'ottimizzazione del sistema sanitario attuale. Aggiungo che l'obiettivo prefissato è stato raggiunto cercando di esporre il tema nel modo più esaustivo possibile e utilizzando il maggior numero di fonti attendibili. Sono stati, infatti, esaminati articoli di banche dati come Pubmed e Google Scholar e sono stati integrati con decreti e articoli di leggi inerenti al tema.

Abbiamo visto come gli APN possano ottimizzare le risorse, garantire standard di cure più elevati, continui e personalizzati, creando anche rapporti di fiducia più stabili con i pazienti che si sentono seguiti e sicuri. In base alla legislazione del paese in cui esercitano possono anche prescrivere farmaci ed avere competenze diagnostiche e terapeutiche.

I dati mondiali evidenziano che nei paesi in cui è già una realtà, l'andamento della salute dei pazienti ha subito variazioni positive, grazie alla preparazione avanzata del personale sanitario che è stato in grado di ottimizzare le proprie risorse.

In base al quadro generale fornito sinora, e in base alle strutture legislative in continua evoluzione risulta che la figura dell'APN potrebbe essere una figura di svolta per il nostro paese.

Riguardo alle prospettive future, la tesi propone aree di ricerca e sviluppo. La promozione di programmi di formazione avanzata e la definizione di linee guida specifiche sono indicate come passi cruciali. Inoltre, si sottolinea la necessità di un maggiore impegno e investimenti in queste aree per affrontare le sfide emergenti.

Vorrei sottolineare un limite nell'implicazione pratica dell'approvazione della nuova figura infermieristica che è l'accettazione e la collaborazione interprofessionale, ossia la tesi ha evidenziato che un'ampia accettazione e collaborazione da parte del team interprofessionale nei confronti degli infermieri con competenze avanzate, rileverebbe un contributo positivo alla dinamica di lavoro multidisciplinare. Invece in Italia questo avanzamento della figura infermieristica viene travisato come uno sconfinamento dei ruoli professionali, soprattutto dal corpo medico. Questo è la causa della mancata definizione dei nuovi ruoli da parte degli

organi organizzativi. Per questo è fondamentale un riconoscimento professionale e una ridefinizione delle competenze e dei ruoli¹³.

Le competenze infermieristiche avanzate dovrebbero avere un riconoscimento più adeguato in Italia e questa trasformazione richiede determinazione e dedizione al fine di offrire soluzioni adeguate alle esigenze dei pazienti e comporta la necessità di apportare significativi cambiamenti nelle strutture sanitarie, oltre a promuovere il dialogo tra le diverse professioni al fine di potenziare il lavoro di squadra e migliorare l'assistenza fornita.

In conclusione, è chiaro che una prospettiva globale e una gestione coordinata di tutti i processi di riforma sono fondamentali, come evidenziato nei documenti di riferimento globali ed europei. Concentrarsi esclusivamente su singoli argomenti non è sufficiente.

4.1 Implicazioni per la pratica:

Cercare di sensibilizzare sull'utilità della figura professionale dell'APN e il suo risvolto nella pratica quotidiana in ambito ospedaliero ed extraospedaliero, perché come abbiamo visto le competenze che l'infermiere può sviluppare comprendono moltissimi ambiti come anche ad esempio le cure domiciliari, per creare una sanità che risponda in modo efficiente alle necessità della popolazione.

Il ruolo dell'infermiere è in continua evoluzione, influenzato dai rapidi progressi scientifici e tecnologici, dai cambiamenti nei modelli di assistenza sanitaria e dalle sfide crescenti presentate dai pazienti. In questo contesto, acquisire competenze infermieristiche avanzate diventa fondamentale per affrontare in modo efficace le complessità della pratica clinica.

La preparazione degli infermieri non può limitarsi a un evento isolato di formazione iniziale, ma deve essere considerata come un impegno continuo nel tempo. Corsi specifici, progettati per coprire nuove tecnologie, protocolli clinici e aggiornamenti nelle linee guida di pratica, diventano strumenti essenziali in questo processo. Tali corsi possono focalizzarsi su aree chiave come la gestione del dolore, la terapia intensiva, la salute mentale e la gestione delle malattie croniche.

L'adattabilità e la flessibilità sono cruciali in questo contesto. I programmi formativi dovrebbero essere progettati per consentire agli infermieri di scegliere modalità di

apprendimento che meglio si adattano alle loro esigenze, includendo corsi online, workshop, seminari e opportunità di apprendimento pratico.

L'aspetto della valutazione delle competenze dovrebbe essere integrato nel percorso formativo in modo continuo. La valutazione regolare delle competenze acquisite contribuisce a garantire che gli infermieri mantengano standard elevati e si adattino alle nuove sfide e scoperte nel settore sanitario.

Il principale limite di questo studio sicuramente è stata la scarsità di articoli inerenti al quesito di ricerca, molto materiale puntuale a discapito di quello generico.

In conclusione, la formazione per le competenze infermieristiche avanzate richiede un approccio dinamico e un impegno costante nella preparazione professionale. La natura in continua evoluzione della pratica infermieristica moderna richiede una risposta altrettanto dinamica e adattabile per garantire standard elevati di assistenza sanitaria.

5. CONCLUSIONI

Esaminando la letteratura sul concetto di Advanced Practice Nursing (APN), è emerso che esistono molte definizioni, concettualizzazioni e ruoli diversi. Tuttavia, una revisione più approfondita ha rivelato un obiettivo comune: il miglioramento della pratica professionale e dell'autonomia attraverso i vari ruoli dell'APN, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza. Alla luce di quanto emerso dalla letteratura, sono state identificate sette caratteristiche generiche che aiutano a fornire una chiara comprensione del ruolo e delle caratteristiche dell'APN.

Le caratteristiche comuni che sono emerse includono: (1) l'applicazione della conoscenza nella pratica, (2) il pensiero critico e la capacità di analisi, (3) la valutazione clinica e la capacità di prendere decisioni, (4) il ruolo di leadership professionale e la promozione della ricerca clinica, (5) l'abilità di fornire supporto e orientamento, (6) la competenza nella ricerca, e (7) la promozione del cambiamento nella pratica.

Si giunge alla conclusione che la nuova figura dell'APN potrebbe migliorare la gestione dei pazienti incrementando risultati positivi e ottimizzando le risorse.

La riforma dei servizi sanitari è un progetto ambizioso e complesso che può avere successo solo se cambiamo il nostro punto di vista e adattiamo gli obiettivi. È fondamentale che il ruolo degli infermieri sia riconosciuto e rappresentato in tutti gli organi decisionali, senza però creare divisioni. Per ottenere il cambiamento necessario, dobbiamo mettere al centro il benessere dei pazienti e delle persone che necessitano di assistenza, superando interessi corporativi e aggiornando le aree di competenza delle diverse professioni sanitarie. Per garantire un'assistenza sanitaria più adatta alle esigenze e alle competenze, evitando al contempo conflitti con altre professioni, è necessario rivedere urgentemente le funzioni e le responsabilità tra le professioni sanitarie. Sviluppare strategie innovative per affrontare le emergenti esigenze di salute e migliorare il sistema sanitario in Italia, seguendo una prospettiva europea e internazionale. Le organizzazioni professionali, le associazioni e le società scientifiche sono in grado di offrire consulenza di alta qualità e supporto nella ridefinizione del sistema da parte dei decisori politici e governativi. In quanto professionisti, infermieri e membri della società, non possiamo permetterci di ignorare queste riforme. È nostro dovere affrontare queste sfide in modo appropriato per garantire un sistema sanitario migliore per tutti i cittadini.

BIBLIOGRAFIA

¹ Boldrini E, Ghisa G. Competenza, compétence, competence, kompetenz. Alcuni spunti sul concetto di competenza a partire da un approccio linguistico. In: Competenze e loro valutazione in ambito formativo, Quaderno ICeF 12, Lugano: Istituto Formazione e Comunicazione, 2006.

² Spencer LM, Spencer SM. Competenza nel lavoro. Modelli per una performance superiore. Milano: Edizioni Franco Angeli, 1993.

³ Le Boterf G. De la compétence: essai sur un attracteur étrange. Parigi: Les Édition de l'Organisation, 1994.

⁴ World Health Organisation. Learning to work together for health. Report of a WHO study group on multi-professional education for health personnel: a team approach. WHO Switzerland, p 68, 1988.

⁵ Advanced Practice Nursing: Unification Through a Common Identity, Authors: Jo-Ann MacDonald RN, PhD(c), Rosemary Herbert RN, PhD(c), Catherine Thibeault RN, PhD(c), 6 Giugno 2006

⁶ Advanced practice nurse: from the ICN framework to the Italian reality

⁷ De Caro, W. 2019. Competenze avanzate infermieristiche: se non ora, quando?. *PROFESSIONI INFERMIERISTICHE*. 72, 3 (dic. 2019).

⁸ FNOPI_PIAO_2023-2025.pdf

⁹ Benci L. Le competenze avanzate infermieristiche e la “Cabina di regia”. Alcune riflessioni giuridiche.. *Quotidiano Sanità* 2014 25/08/2015.

¹⁰ Benci L, Barbieri G, Silvestro A. See&treat, diritto d’infermiere. *24 ORE Sanità Toscana* 2010. 3 ago.-6 sett. 2010

¹¹ Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto sanita' - triennio 2019-2021 (23A00275) (GU Serie Generale n.19 del 24-01-2023 - Suppl. Ordinario n. 5)

¹² Il dibattito sullo sviluppo di competenze specialistiche/avanzate degli infermieri, dossier, 2016, A cura di Luisa Saiani, Valerio Dimonte, Alvisa Palese, Paolo Chiari, Dario Laquintana, Gianni Tognoni, Paola Di Giulio

¹³ Silvestro A. La posizione dell'IPASVI. L'Infermiere 2010 23 novembre 2010; 6:3.

¹⁴ Investire nell'assistenza infermieristica per garantire la salute globale | CNAI

¹⁵ Lo sviluppo della pratica infermieristica avanzata a livello globale, Barbara Sheer, Frances Kam Yuet Wong, 28 agosto 2008

Borsa di studio ufficiale per infermieri Volume 40, numero 3P. 204-211

¹⁶ World Health Organization (2020) State of the world's nursing 2020: investing in education, jobs and leadership. Geneva World Health Organization. (2021).

¹⁷Federazione Nazionale Collegi IPASVI. Codice Deontologico dell'Infermiere.12 e 13 Aprile 2019. Roma.

ALLEGATO N 1 - CODICE DEONTOLOGICO ARTICOLI DI RIFERIMENTO

Art. 1 – Valori

L’Infermiere è il professionista sanitario, iscritto all’Ordine delle Professioni Infermieristiche, che agisce in modo consapevole, autonomo e responsabile. È sostenuto da un insieme di valori e di saperi scientifici. Si pone come agente attivo nel contesto sociale a cui appartiene e in cui esercita, promuovendo la cultura del prendersi cura e della sicurezza.

Art. 10 – Conoscenza, formazione e aggiornamento

L’Infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate dalla comunità scientifica e aggiorna le competenze attraverso lo studio e la ricerca, il pensiero critico, la riflessione fondata sull’esperienza e le buone pratiche, al fine di garantire la qualità e la sicurezza delle attività. Pianifica, svolge e partecipa ad attività di formazione e adempie agli obblighi derivanti dal programma di Educazione Continua in Medicina.

Art. 11 – Supervisione e sicurezza

L’Infermiere si forma e chiede supervisione, laddove vi siano attività nuove o sulle quali si abbia limitata casistica e comunque ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

Art. 12 – Cooperazione e collaborazione

L’Infermiere si impegna a sostenere la cooperazione con i professionisti coinvolti nel percorso di cura, adottando comportamenti leali e collaborativi con i colleghi e gli altri operatori. Riconosce e valorizza il loro specifico apporto nel processo assistenziale.

Art. 13 – Agire competente, consulenza e condivisione delle informazioni

L’Infermiere agisce sulla base del proprio livello di competenza e ricorre, se necessario, alla consulenza e all’intervento di infermieri esperti o specialisti. Presta consulenza ponendo i suoi saperi e abilità a disposizione della propria e delle altre comunità professionali e istituzioni. Partecipa al percorso di cura e si adopera affinché la persona assistita disponga delle informazioni condivise con l’equipe, necessarie ai suoi bisogni di vita e alla scelta consapevole dei percorsi di cura proposti.

Art. 16 - Interazione e integrazione

L'Infermiere riconosce l'interazione e l'integrazione intra e interprofessionale, quali elementi fondamentali per rispondere alle richieste della persona.

¹⁵ Federazione Nazionale Collegi IPASVI. Codice Deontologico dell'Infermiere.12 e 13 Aprile 2019. Roma.

ALLEGATO 2, *Tabella III*: Analisi degli articoli utilizzati

Titolo	Anno, autori e setting	Obiettivi	Elementi rilevanti e risultati	Conclusioni
L'infermiere con competenze avanzate: dal framework ICN alla situazione italiana	Barbara Manguzzi, Milano, 2020	Definizione della figura di APN con sottoclassificazioni e in CNS e NP, affrontare la situazione italiana	Capire che in Italia la crescita professionale è fondamentale e possibile	La base su cui si è improntata la costruzione delle APN è stata fondata da formazione universitaria avanzata, riconoscimento delle competenze sia sul piano normativo che lavorativo, capacità di leadership e l'Italia dovrebbe prendere spunto e affrontare al meglio questo sviluppo
Competenze infermieristiche avanzate: se non ora, quando?	Walter De Caro presidente nazionale consociazione e nazionale delle associazioni infermieri (CNAI), 13 dicembre 2019	Analisi critica per sommi capi della nuova figura emergente dell'infermiere avanzato con uno sguardo aperto anche verso il resto del mondo		In un momento in cui si celebra l'iniziativa globale Nursing Now e l'Anno dell'Infermiere del 2020, CNAI incoraggia a sfruttare ogni opportunità per elevare la professione infermieristica. Ciò implica garantire la piena realizzazione di tutti gli aspetti dell'ambito professionale infermieristico, che vanno dai principi fondamentali dell'assistenza infermieristica alle

				competenze avanzate, inclusa la possibilità di prescrivere farmaci. Questa visione si allinea con una prospettiva europea e internazionale condivisa.
Il dibattito sullo sviluppo di competenze specialistiche/ avanzate degli infermieri (The debate on the development of advanced competences)	Luisa Saiani, Valerio Dimonte, Alvisa Palese, Paolo Chiari, Dario Laquintana, Gianni Tognoni, Paola Di Giulio, Luglio 2016	Il dossier mira a fornire una panoramica e a chiarire il dibattito attuale sia a livello nazionale che internazionale riguardo allo sviluppo e al riconoscimento delle competenze avanzate degli infermieri.		È evidente da numerosi studi che gli infermieri con competenze avanzate migliorano gli esiti sui pazienti, ma da questa analisi emerge una significativa variazione, in cui vengono spesso valorizzate e riconosciute competenze specifiche che non sempre coincidono con le competenze avanzate richieste in un contesto di reparto infermieristico.
The Development of Advanced Nursing Practice Globally	Barbara Sheer, Frances Kam Yuet Wong, 2008	Esaminare lo sviluppo della pratica infermieristica avanzata a livello globale	Gli APN possono migliorare la salute globale puntando a una migliore formazione infermieristica e alla regolamentazione della pratica avanzata	Conferma che lo sviluppo delle pratiche avanzate in ambito infermieristico è una tendenza globale
Quadro per la valutazione dell'impatto dei ruoli	Denise Bryant-Lukosius, Elisabetta	Al fine di affrontare la carenza di informazioni	È stato sviluppato un quadro per la valutazione dei vari tipi di ruoli APN,	Un quadro robusto e pragmatico, fondato su principi di valutazione consolidati e sulla

<p>infermieristici a Pratica Avanzata</p>	<p>Spichiger, Jacqueline Martin, Hansruedi Stoll, Sabine Degen Kellerhals, Monica Flyedner, Florian Grossmann, Morag Henry, Luzia Hermann, Antje Koller, René Schwendimann, Anja Ulrich, Lucas Weibel, Betty Callens, Sabina De Geest</p>	<p>basate sull'evidenza necessarie per sostenere lo sviluppo dei ruoli di infermieristica pratica avanzata (APN) in Svizzera, le parti coinvolte hanno riconosciuto l'importanza di creare una guida per la generazione di dati di valutazione strategica. Questo articolo presenta un quadro di valutazione elaborato con l'obiettivo di fornire informazioni fondamentali per prendere decisioni informate sull'ottimale utilizzo dei ruoli APN in tutto il paese.</p>	<p>adattandoli in modo dinamico per rispondere alle mutevoli esigenze della salute della popolazione, del contesto pratico e del sistema sanitario. Questo quadro comprende una matrice di concetti chiave che serve da guida per le valutazioni lungo le tre fasi dell'evoluzione del ruolo APN: introduzione, implementazione e sostenibilità a lungo termine. Per ciascuna di queste fasi, sono stati individuati obiettivi di valutazione e sono state formulate domande specifiche che esplorano le varie dimensioni dei ruoli APN, tra cui le loro strutture, i processi e gli esiti, considerando diverse prospettive come quelle dei pazienti, dei fornitori, dei manager e dei decisori politici.</p>	<p>nostra comprensione attuale dei ruoli APN, può essere impiegato per effettuare valutazioni sistematiche.</p>
<p>Advanced Practice Nursing: Unification Through a Common Identity.</p>	<p>Jo-Ann MacDonald, Rosemary Herbert, Catherine Thibeault</p>	<p>Come obiettivo questo testo ha la definizione comunitaria di pratica infermieristica avanzata</p>	<p>Gli autori descrivono lo sviluppo della pratica infermieristica avanzata in Canada e negli Stati Uniti, monitorando le influenze storiche ed evidenziando le problematiche attuali</p>	<p>Garantire che la pratica infermieristica avanzata sia in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze della società.</p>

	6 Giugno 2006		<p>che gli APN devono affrontare.</p> <p>Inoltre, gli autori esaminano gli elementi che costituiscono il nucleo distintivo e descrittivo della pratica infermieristica avanzata, tra cui conoscenza, formazione, campo di competenza, questioni regolamentari e risultati. La loro conclusione sottolinea che l'adozione di un'identità comune per tutti i ruoli infermieristici di pratica avanzata può contribuire a chiarire la confusione di ruolo, che attualmente persiste sia all'interno che all'esterno della professione.</p>	
Investire nell'assistenza infermieristica per garantire la salute globale, CNAI (Consociazione Nazionale delle Associazioni Infermieri)	CNAI, Documento del 12 Maggio 2022 (giornata internazionale e degli infermieri)	Documento di sintesi e proposte elaborate dalla CNAI	<p>Esamina, in sintesi, la situazione e i dati attuali della professione infermieristica nel contesto nazionale e internazionale, oltre ad offrire un quadro definitorio di riferimento.</p> <p>Successivamente, viene presentato il quadro di sviluppo delle linee strategiche e la roadmap da raggiungere</p>	E' responsabilità dello Stato e delle Regioni, anche attraverso le diverse Agenzie e Istituzioni, con il supporto indispensabile delle Società Scientifiche e del mondo associativo, delineare armonici e coerenti modelli di sviluppo nazionale, regionale, settoriali e locali, al fine di

			entro il 2025 nelle aree formazione, lavoro, leadership ed erogazione dei servizi a cui si sono aggiunti i due policy focus indicati dall'ICN sul benessere del personale e sulla sicurezza. Sono delineati obiettivi e azioni operative ed attuative nazionali.	regolamentare la pratica, le condizioni di lavoro e l'infermieristica nel suo complesso
La posizione dell'IPASVI. L'Infermiere	Silvestro A. 23 novembre 2010	L'obiettivo di questo testo è di elogiare e far capire l'importanza dell'infermieristica clinica avanzata	Rafforza la tesi secondo cui gli infermieri possono ampliare le proprie conoscenze e che questo deve essere visto come una risorsa piuttosto che come una sconfinamento dei loro ruoli perché tutte le professioni sanitarie lavorano insieme per fornire un'assistenza di cura fondamentale	Presuppone che la pratica infermieristica avanzata sia in grado di rispondere alle esigenze della società e sottolineare l'importanza di avere un confronto aperto e costruttivo con gli altri professionisti sanitari